DECISIONE (UE) 2025/2350 DEL CONSIGLIO

del 13 novembre 2025

relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa in merito al progetto di raccomandazione su uguaglianza e intelligenza artificiale

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

(1) Il Consiglio d'Europa intende adottare una raccomandazione per affrontare l'impatto dei sistemi di intelligenza artificiale («IA»), il loro potenziale di promozione dell'uguaglianza, compresa la parità di genere, e i rischi che essi possono comportare in relazione alla non discriminazione («raccomandazione»). La raccomandazione dovrebbe essere approvata dalla commissione per la parità di genere («GEC») e dal comitato direttivo sull'antidiscriminazione, la diversità e l'inclusione («CDADI») del Consiglio d'Europa nella sessione plenaria congiunta di novembre 2025 e dovrebbe essere formalmente adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

(2) La raccomandazione mira ad aiutare gli Stati membri del Consiglio d'Europa a promuovere l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e a prevenire e combattere tutte le forme di discriminazione, in tutte le loro attività e in quelle di attori del settore pubblico e privato nell'ambito del ciclo di vita dei sistemi di IA. La raccomandazione si concentra sull'uguaglianza e sull'intelligenza artificiale e, pur non essendo uno strumento di attuazione, cerca di mantenere la coerenza con la portata e il contenuto della convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto («convenzione quadro»), firmata dall'Unione a norma della decisione (UE) 2024/2218 del Consiglio ([1]).

(3) La convenzione quadro stabilisce i principi e gli obblighi generali che le parti dovrebbero osservare al fine di garantire la protezione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto in relazione alle attività che rientrano nel ciclo di vita dei sistemi di IA. La Commissione ha proposto che l'Unione concluda la convenzione quadro. La decisione del Consiglio relativa alla conclusione della convenzione quadro è in fase di adozione in sede di Consiglio.

(4) Il 13 giugno 2024 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato, sulla base degli articoli 16 e 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), il regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]), che stabilisce regole armonizzate basate in linea generale sulla piena armonizzazione, che disciplinano l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso di sistemi di IA nell'Unione. Tali regole sono direttamente applicabili negli Stati membri, salva contraria espressa disposizione.

(5) La convenzione quadro deve essere attuata nell'Unione esclusivamente attraverso il regolamento (UE) 2024/1689 e altre disposizioni pertinenti dell'*acquis* dell'Unione, ove applicabili.

([1]) Decisione (UE) 2024/2218 del Consiglio, del 28 agosto 2024, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, della convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto (GU L 2024/2218, 4.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2024/2218/oj).

([2]) Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj).